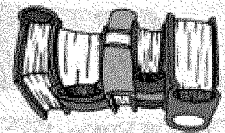


Scaffale



Centrosinistra e leader, un "eterno" bisticcio

■ Un viaggio all'interno della galassia della centrosinistra quello che ci riserva Alessandra Sardoni, giornalista politica de La 7. Un'indagine senza peli sulla lingua per cercare di capire come negli ultimi quindici anni la seconda forza politica del Paese sia praticamente rimasta priva di una guida e abbia affrontato le elezioni sempre con questa situazione di handicap nei confronti degli avversari. Non che in questi lustri non si sia cercato di uscire da quella che sembra apparire come una maledizione, ma le rivalità intestine hanno sempre frenato l'ascesa di un vero leader. La Sardoni ripercorre le vicende dei vari leader provvisori, da Occhetto, il primo di una lunga lista, passando attraverso Prodi, il capo senza partito, D'Alema, Cofferati, Rutelli, tutti inevitabilmente triturati all'interno delle maglie del sistema.

A. SARDONI, Il fantasma del leader. D'Alema e gli altri capi mancati del centrosinistra, Marsilio, Venezia, 2009, pp. 335, 16,50 euro.

Atroci delitti e misteri all'ombra del Duomo

■ Una serie di inquietanti decessi di personaggi di spicco dell'alta società, tutti uccisi apparentemente da tragiche fatalità, e che hanno come filo conduttore il fatto che il morto non sia mai stato uno stinco di santo: dal terrorista latitante rifugiato in Francia e divenuto artista affermato, al politico corrotto, sino ad arrivare al conduttore tv ipocrita e ruffiano. Il tutto condito dalla figura di uno strano sacerdote che sembra tirare le fila dai meandri del Duomo di Milano e di un sostituto procuratore che cerca inevitabilmente di raggiungere alla verità. Sono questi gli ingredienti del giallo in salsa meneghina preparato da Pino Farinotti, tra sette segrete, personaggi corrotti e un poliziotto divorato dal dubbio se fermare o no questa combriccola di assassini, che sta eliminando personaggi colpevoli di ogni sorta di nefandezze.

P. FARINOTTI, Il quarto ordine, Morellini Editore, Milano 2009, pp. 262, 15,90 euro

Il fascismo e la storia attraverso i manuali

■ Cos'è un manuale di storia? Con questo interrogativo si apre il saggio di Piergiorgio Genovesi dedicato alla formazione e rivisitazione della storia patria negli anni 1943-1945, quando si cercò di lasciare alle spalle il passato fascista con la creazione di una "nuova" storia. Partendo dalla constatazione che la storia da sempre è stata uno dei più solidi piedistalli per la propaganda di qualsiasi dittatura, Genovesi analizza il percorso seguito dal fascismo con l'introduzione della storia unica di Stato nelle scuole del Regno, confrontando il tutto con la cesura rappresentata dalla fine della monarchia. Il passaggio della "defascistizzazione" viene rivisitato per mettere a fuoco i cambiamenti seguiti nella costruzione dei nuovi testi e individuare quelle forme di continuità col passato che hanno lasciato pesanti strascichi.

P. GENOVESI, Il manuale di storia in Italia. Dal fascismo alla Repubblica, Franco Angeli, Milano, 2009, pp. 159, 19 euro

Il buio dell'anorressia e la fatica di uscirne

■ Un viaggio delirante quello di Elena Mearini, giovane artista, attrice teatrale e anche cinematografica (basti pensare alla partecipazione alla commedia di Aldo, Giovanni e Giacomo, Chiedimi se sono felice), che l'ha portata ad affrontare a viso aperto il problema dell'anoressia. La giovane protagonista di questo racconto vive così la sua malattia come una sorta di protesta contro il mondo che la circonda, un manifesto/monito vivente contro tutti e tutto. La vicenda ci trasporta a ripercorrere l'avventura dalla Milano da bere degli anni '80 e '90 alle carceri di Parigi del XXI secolo di una giovane ventottenne che ha distrutto il suo corpo col digiuno, una rinuncia al cibo iniziata ancora adolescente nella casa paterna, passando attraverso i tentativi di recupero e i viaggi nelle varie cliniche della speranza in una lotta senza esclusione di colpi col suo male.

E. MEARINI, 360 gradi di rabbia, Excelsior 1881, Milano 2009, pp. 151, 12,50 euro

